



RELAZIONE PROGRAMMATICA PRESIDENTE O.D.C.E.C. AREZZO

ANNO 2021

Cari colleghi,

quello che sta per chiudersi è l'ultimo anno del mandato di questo Consiglio e ci apprestiamo a definire insieme le politiche di bilancio per il prossimo esercizio 2021, per il quale l'attuale Consiglio gestirà, in virtù della proroga stabilita per le elezioni, solo un paio di mesi.

Inutile snocciolare dati di un 2020 che non può essere termine di raffronto per la sua eccezionalità - purtroppo in negativo - ma che rischia di trasformare per lunghi anni il nostro futuro sia personale che economico e professionale e quello dei nostri figli.

Il 2020 che si va a concludere, infatti, è stato un "annus horribilis" per tutti; lo è stato per i tanti che ci hanno lasciato, per la nostra economia, per la nostra sanità; lo è stato anche in generale per questa nostra "astronave" che ci porta nello spazio: un pianeta terra nel quale ci troviamo sempre più divisi e contrapposti e del quale non ci prendiamo cura quanto dovremmo.

Ecco perché uno degli ultimi programmi che abbiamo deciso di intraprendere è quello sulla "sostenibilità": **un corso formativo e professionalizzante, che si svilupperà dai primi mesi del 2021, sviluppato di concerto con la Camera di Commercio di Arezzo/Siena e con l'Università degli Studi di Siena, oltre ad alcuni professionisti del territorio**, il quale tratterà in modo pratico ed operativo il concetto della sostenibilità a 360 gradi, in particolare su come il professionista possa declinare questo concetto nelle PMI e come il principio della sostenibilità possa, altresì, portare maggiori profitti, miglioramento del clima aziendale, miglioramento dell'immagine esterna dell'azienda, del suo processo, dei suoi prodotti. Un corso, pertanto, estremamente concreto che formerà professionalità che, riteniamo, nel futuro saranno sempre più richieste.

L'altro programma innovativo che partirà nel 2021 sarà un **corso di formazione in materia di finanza, in particolare per la preparazione all'esame di abilitazione per l'iscrizione all'Albo dei "Consulenti Finanziari Autonomi"**. Infatti, dal primo dicembre 2018, con l'avvio dell'Albo unico nazionale dei consulenti finanziari autonomi, anche i commercialisti possono iscriversi all'Albo Ocf e svolgere la professione.

Siamo gli unici soggetti che hanno una conoscenza complessiva delle **consistenze patrimoniali** dell'imprenditore, che sempre più spesso è anche investitore. Ciò ci consente di partire da una posizione di privilegio nel rapporto di fiducia pluriennale con questo tipo di clientela, di cui conosciamo problematiche familiari, esigenze di passaggio generazionale e il

valore di ciascun asset: questa attività libera si può spingere fino a prima del consiglio all'investimento; da quel momento devono intervenire soggetti che abbiano le caratteristiche legali per poterlo svolgere, che sia l'ufficio titoli di una banca, un consulente finanziario legato ad un istituto: sono tutti soggetti con cui noi collaboriamo e dovremmo continuare a farlo. Non c'è dubbio che avere queste competenze e l'iscrizione all'albo, se non dei senior, almeno di qualche giovane collega che collabora in studio, ha un valore aggiunto di estrema importanza.

Vi tralascio l'elencazione delle tante attività istituzionali svolte ma permettetemi un plauso al Comitato Pari Opportunità che per la prima volta ha sviluppato un "bilancio di genere" che vi sarà presentato.

Posso confermare che l'attività del 2021 sarà senz'altro improntata alla continuità, poiché molti di coloro che costituiranno la *governance* dell'Ordine sono già stati miei compagni di viaggio: io lascio poiché le norme regolamentari non mi permettono di candidarmi nuovamente per la carica di presidente o altro ed allora, permettetemi di tratteggiare i contorni di un bilancio anche personale posto che, comunque, metto la mia esperienza al servizio di questo ente e se ci sarà bisogno di me sarò sempre a disposizione.

Qualcuno potrebbe dire che ho avuto la sfortuna di presiedere l'Ordine nel periodo peggiore dal dopoguerra ad oggi, sia dal punto di vista economico territoriale che dal punto di vista della situazione professionale in cui ci siamo trovati ad operare. Non lo posso negare ed è grande il mio rammarico per la situazione che si è venuta a creare e per tutti i disagi che tutti voi avete dovuto sopportare: la paura vera e reale di ammalarsi, immersi in adempimenti, decreti d'urgenza, rapporti difficili con gli Uffici ed il Tribunale, l'aver a che fare una classe politica che ci ha scientemente ignorato, salvo blandirci in occasione delle scadenze.

A tutti noi, a tutti Voi, rimane l'orgoglio, lo diciamo senza retorica: questi mesi hanno confermato in pieno la centralità della nostra professione.

Questi sono i nostri asset: competenza, professionalità, reputazione, aggiornamento ed orgoglio; non abbiamo mai chiuso, abbiamo lavorato ininterrottamente per garantire assistenza a imprese e contribuenti, sempre al fianco degli imprenditori, adattandoci in tempi rapidissimi e, non senza difficoltà, a logiche di lavoro nuove. Questa esperienza è stata per noi un importante banco di prova che può aiutarci a cambiare e a migliorarci ...ma ne avremmo fatto volentieri a meno; a Voi rimane la certezza che il vostro Consiglio dell'Ordine è stato più attivo che mai, nel ristrutturare completamente l'offerta formativa on-line (un lavoro immane), nell'interlocuzione con gli altri enti, nel chiedere la dignità per il nostro lavoro, nel divulgare sui media le novità incalzanti della decretazione d'urgenza, nell'essere presenti ai tavoli dove prima si chiamavano solo le associazioni di categoria.

Abbiamo protestato con forza per le inefficienze dell'Inps, per le code di fronte all'Agenzia delle Entrate portando sul posto le telecamere delle Tv locali, abbiamo curato rubriche periodiche su Teletruria legate al Covid 19, così come dirette Facebook, così come interventi web su Arezzo Notizie, finanche affiancato il Sindaco della nostra città nella diretta pomeridiana: il commercialista, ad Arezzo e provincia, si è confermato punto di riferimento competente e

affidabile per il cittadino e questo ha alleviato la patina opaca che la politica nazionale ha voluto stendere su di noi, negandoci anche ogni ristoro economico in un momento in cui, vedersi pagare una notula dal cliente, è un evento quasi eccezionale.

Azioni un po' fuori dall'ordinario per un periodo straordinario: per quello che non ha funzionato mi assumo le responsabilità personali, per le tante iniziative nuove ringrazio il Consiglio e la Fondazione che hanno il merito di aver lavorato sempre e solo con lo slancio del volontariato, sottraendo tempo al lavoro ed alla famiglia: mi rimane la cosa più bella, l'incontro con tanti amici e con tante persone che mi hanno arricchito, mi hanno stimolato, corretto, aiutato; che hanno fatto di me, dopo questi quattro anni, un Giovanni migliore e che hanno gestito l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Arezzo con passione e dedizione.

A loro, a tutto il Consiglio ed a Voi, il mio grazie per avermi dato l'onore di rappresentarVi.

Arezzo, 3 ottobre 2020

Il Presidente

Giovanni Grazzini